

AVV. SIMONE GRASSI
Via Emilia, n. 86/90 – 00187 Roma
Tel. 06 977451 – Fax 068078804

AVV. MAURIZIO MORGANTI
Via Tacito, n. 41 – 00193 Roma
Tel. 06 68192371 – Fax 066813338

Spett.le Procura Generale della Repubblica Italiana presso la Corte di Appello di Roma
Piazza Adriana, 2
00193 - Roma RM

E

Spett.le Associazione Nazionale per i beni confiscati
Via Ezio, 12/14
00198 – Roma
Anticipata via pec senza allegati: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

Roma, 11 ottobre 2019

Oggetto: confisca a carico del Dott. Luigi Lusi disposta con sentenza della Corte d'Appello penale 2984/16 ed esecuzione dell'ordinanza della Corte d'Appello penale 9 gennaio 2018.

Egregi Signori,

in nome e per conto dell'associazione Democrazia è Libertà la Margherita in liquidazione, con la presente comunichiamo quanto segue.

Come saprete, il partito politico da noi rappresentato, in data 16 giugno 2012, dopo le note vicende relative alle appropriazioni indebite perpetrate dall'ex Senatore ed ex Tesoriere Luigi Lusi, è stato posto in liquidazione. In particolare, l'assemblea, dopo aver nominato un Collegio di Liquidatori, ha deliberato, tra l'altro, che il fine della liquidazione sarebbe stato quello di tentare di recuperare quanto indebitamente sottratto negli anni da Luigi Lusi e devolvere il ricavato allo Stato (all. 1 estratto del verbale di messa in liquidazione dell'associazione Democrazia è Libertà).

Nel corso degli anni il Collegio dei Liquidatori de La Margherita, in applicazione del suesposto mandato, ha già provveduto a devolvere allo stato oltre 6,5 milioni di euro.

La corte d'appello Penale con sentenza 2984/2016 ha condannato Luigi Lusi ad anni 7 di reclusione disponendo altresì la confisca di tutti i beni preventivamente sequestrati allo stesso Lusi (doc. 2 sentenza Corte d'Appello penale di Roma). In particolare la Corte d'Appello ha disposto la confisca dei beni anche in ragione della suddetta delibera assembleare. Si legge, infatti, a pag. 38 dell'allegato n. 2 che: *"la Corte ritiene di disporre la confisca di tutti i beni mobili e immobili sottoposti a sequestro in quanto La Margherita, partito in liquidazione, ha disposto nell'Assemblea Federale del 16-6-2012 la devoluzione allo Stato delle risorse residue e di quelle derivanti da azioni risarcitorie. La confisca dei beni pare allora in linea con la decisione adottata dal partito e consente che rientrino nel patrimonio dello Stato risorse, all'origine pubbliche, senza ulteriori indugi"*.

La sentenza della Corte d'Appello è stata poi impugnata da Luigi Lusi dinanzi la Suprema Corte di Cassazione. Quest'ultima, con sentenza del 30 marzo 2018, n. 14761/18 (all. 3), ha confermato le statuizioni della Corte d'Appello e, in merito alla confisca dei beni, ha così stabilito: *"in altre parole i giudici dell'appello hanno ritenuto che (...) poiché il partito La Margherita che era in liquidazione aveva disposto con decisione assembleare del 16.6.2012 di*

AVV. SIMONE GRASSI
Via Emilia, n. 86/90 – 00187 Roma
Tel. 06 977451 – Fax 068078804

AVV. MAURIZIO MORGANTI
Via Tacito, n. 41 – 00193 Roma
Tel. 06 68192371 – Fax 066813338

devolvere allo Stato le risorse residue e quelle derivanti da azioni risarcitorie hanno considerato che la confisca di detti beni fosse in linea con le decisioni del partito e consentisse l'immediato rientro nel patrimonio dello Stato di risorse, all'origine pubbliche" (pag. 32 sentenza Corte di Cassazione all. 3), confermando pertanto la confisca dei beni preventivamente sequestrati.

Successivamente, con ordinanza del 9 gennaio 2019 (all. 4), la Corte d'appello Penale di Roma, rettificando la propria precedente ordinanza del 10 ottobre 2018, ha ordinato l'esecuzione della confisca su tutti i beni originariamente sottoposti a sequestro conservativo elencandoli dettagliatamente, così come definitivamente stabilito dalla Corte di Cassazione con la sentenza su citata.

Tutto ciò premesso, in virtù della delibera dell'Assemblea Federale che obbliga il Collegio dei Liquidatori a devolvere tutto quanto recuperato allo Stato, nonché delle sentenze della Corte d'Appello penale e della Corte di Cassazione che dispongono la confisca dei beni in attuazione della suddetta delibera, è interesse dell'associazione da noi rappresentata avere notizie circa l'esecuzione da parte della Vostra agenzia dell'ordinanza del 9 gennaio 2019.

Vi preghiamo pertanto di volerci fornire un aggiornamento circa lo stato dell'esecuzione della confisca ed eventuali informazioni circa l'auspicata valorizzazione dei predetti beni nell'interesse pubblico anche al fine di poter completare l'iter liquidatorio così come deliberato dall'Assemblea Federale nazionale del 16 giugno 2012.

Vi ringraziamo sin d'ora e restiamo a Vostra completa disposizione per ogni necessità.

Cordiali saluti



Avv. Simone Grassi

Avv. Maurizio Morganti

Documenti allegati:

- 1) Estratto verbale Assemblea Federale 16 giugno 2012;
- 2) Sentenza Corte d'Appello penale 2984/16;
- 3) Sentenza Corte di Cassazione 14761/18;
- 4) Ordinanza Corte d'Appello penale 9 gennaio 2018.